

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 44

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2314

23 Marzo 2014

ABBIAMO UN DEBITO CON SAN GIUSEPPE

Il 19 Marzo era di San Giuseppe e noi qui su Famiglia Parrocchiale lo dimenticammo di segnalare la sua festa e di parlare di Lui. Lo facciamo oggi con grande piacere, aiutati anche dalle parole che Papa Francesco ha detto di Lui. - San Giuseppe è lo sposo della Vergine Maria, il custode di Gesù e colui che fu creduto Suo "padre umano" da coloro che non conoscevano il "Mistero dell'Incarnazione" dal quale sappiamo che Gesù fu concepito nel grembo della Vergine Maria "per opera dello Spirito Santo".



San Giuseppe, lo si può dire il Santo più grande e straordinario dopo la Vergine Maria, perché è stato ritenuto da Dio l'unico uomo "degn" di fare, umanamente da babbo a Gesù:

Il Papa prega S. Giuseppe per tutti i babbi

"Oggi, 19 marzo, celebriamo la festa solenne di san Giuseppe, sposo di Maria e patrono della Chiesa universale. Dedichiamo dunque questa catechesi a lui, che merita tutta la nostra riconoscenza e la nostra devozione per come ha saputo custodire la Vergine Santa e il Figlio Gesù".

"L'essere custode è la caratteristica di Giuseppe: è la sua grande missione, essere custode - spiega Francesco -. Oggi vorrei riprendere il tema della custodia secondo una prospettiva particolare: la prospettiva educativa. Guardiamo a Giuseppe come il modello dell'educatore, che custodisce e accompagna Gesù nel suo cammino di crescita 'in sapienza, età e grazia', come dice il Vangelo. Lui non era il padre di Gesù: il



padre di Gesù era Dio, ma lui faceva da papà a Gesù, faceva da padre a Gesù per farlo crescere. E come lo ha fatto crescere? In sapienza, età e grazia".

"La missione di san Giuseppe - continua il Pontefice - è certamente unica e irripetibile, perché assolutamente unico è Gesù.

E tuttavia, nel suo custodire Gesù, educandolo a crescere in età, sapienza e grazia, egli è modello per ogni educatore, in particolare per ogni padre. - San Giuseppe è il modello dell'educatore e del padre. Affido dunque alla sua protezione tutti i genitori, i sacerdoti - che sono padri -, e coloro che hanno un compito educativo nella Chiesa e nella società". Francesco si rivolge poi ai fedeli e ai "festeggiati" in particolare: "In modo speciale, vorrei salutare oggi, giorno del papà, tutti i genitori, tutti i papà: vi saluto di cuore!

Vediamo: ci sono alcuni papà in piazza? Alzate la mano, i papà! Ma quanti papà! Auguri, auguri nel vostro giorno! Chiedo per voi la grazia di essere sempre molto vicini ai vostri figli, lasciandoli crescere, ma vicini, vicini!

Loro hanno bisogno di voi, della vostra presenza, della vostra vicinanza, del vostro amore. Siate per loro come san Giuseppe: custodi della loro crescita in età, sapienza e grazia. Custodi del loro cammino; educatori, e camminate con loro. E con questa vicinanza, sarete veri educatori".

LE TAPPE DELLA VITA CRISTIANA

La vita cristiana di ognuno di noi passa attraverso delle tappe fondamentali che testimoniano la crescita personale della Fede, il sentimento più importante per ogni credente.

Si diventa cristiani col BATTESIMO: e diventati anche figli di Dio, si riceve il dono della Fede e si entra a far parte della Chiesa, la "famiglia dei figli di Dio" che è la Chiesa. Si cresce nella Fede e nella sua conoscenza, attraverso l'educazione cristiana in famiglia e poi anche nella propria "comunità cristiana" che si chiama Parrocchia.

Durante i primi anni di vita, pian piano si giunge all'"uso della ragione", cioè si arriva a distinguere il bene dal male e, a questo punto veniamo ammessi a ricevere il Sacramento della Confessione per ottenere il perdono dei peccati eventualmente commessi nei

FESTA DI SAN GIUSEPPE

Santa e dolce dimora,
dove Gesù fanciullo
nasconde la sua gloria!

Giuseppe addestra
all'umile arte del falegname
il Figlio dell'Altissimo.

Accanto a lui Maria
fa lieta la sua casa
di una limpida gioia.

La mano del Signore
li guida e li protegge
nei giorni della prova.

O famiglia di Nazareth,
esperta del soffrire,
dona al mondo la pace.

rapporti con Dio, con la famiglia e con l'ambiente in cui si vive.

La "terza tappa" della vita cristiana è l'ammissione alla Messa della Prima Comunione, dopo aver fatto un particolare cammino di conoscenza di Gesù che si fa presente nel Sacramento dell'Eucaristia o Comunione.

A questa età si richiede che il bambino e la bambina abbiano appreso una certa capacità di vivere la propria vita cristiana, sempre aiutati da Gesù, dalla famiglia, dal Sacerdote e dalla propria Comunità cristiana.

**** La "quarta tappa" si raggiunge

dopo aver maturato la Fede, secondo la propria età, attraverso un cammino più lungo e accurato di studio, di conoscenza delle verità della vita cristiana, tale da poter fare davvero una "scelta di vita", con il dono dello spirito Santo, nel Sacramento della **Confermazione o Cresima**.

La parola "confermazione" ricorda anche la scelta libera, cosciente e serena di ragazze e ragazzi abbastanza "grandini", **che decidono** di seguire Gesù e il Vangelo per tutta la loro vita avvenire.

La..."quinta tappa", più che una tappa, è...**la vita cristiana, è la vita** da vivere negli anni che verranno, fino a raggiungere un vera e stabile "maturità" cristiana e umana nel "disegno" che Dio ha su di noi e che noi dobbiamo scoprire e seguire.

RICEVUTA LA CRESIMA non si è del tutto maturi né umanamente né cristianamente, ma con l'aiuto del Sacramento ricevuto, degli altri Sacramenti, della preghiera e, seguiti sempre dalla famiglia e ben inseriti nella propria Comunità

cristiana, si deve arrivare **ad essere e a vivere** da veri cristiani per tutta la vita.

LA PRIMA CONFESSIONE

Il giorno della "Prima Confessione" sarà la domenica 4 Maggio, nel pomeriggio, alle **ore 16,30**.

La Messa della Prima Comunione

Sono oramai molti anni che la Messa di prima Comunione ha una "data fissa", ed è la penultima domenica di Maggio. Si vede, però, che tutte le persone non conoscono questa "tradizione" e perfino i ...diretti interessati si domandano ancora "Quando?" - La penultima domenica, quest'anno, è il 18 Maggio.

Questa "tradizione" è iniziata vari anni fa, perché la nostre Parrocchia, poi, l'ultima domenica di Maggio, mese dedicato alla Madonna, celebra la "FESTA DELLA MADONNA DEL PIANO" e vuole che ci sia anche la partecipazione dei bimbi e delle bimbe della Prima Comunione con i loro familiari, insieme a tante persone che quella sera si recheranno al piccolo "Santuario" al Piano. Quindi, le famiglie interessate, sono fin da ora avvisate, non solo per il 18, ma anche il 25 Maggio: il giorno ci sarà la "Seconda Comunione" e la sera...una bella festa alla Madonna del Pano!.....Fin da ora non prendano appuntamenti diversi.

RIUNIONE DEI GENITORI CON DOPPIO SCOPO

I Genitori dei bambini della Prima Comunione sono convocati per mercoledì 2 Aprile alle ore 21, in chiesa nella sala sopra la sacrestia, per fare un colloquio sulla preparazione spirituale dei loro figli e anche per scegliere la "Veste Bianca" per la Messa della Prima Comunione. L'ora è stata scelta per rendere più facile raggiungere i "due scopi" per cui ci si riunirà

Don Secondo e P. Paolo

Le benedizioni pasquali

Lunedì 24 ore 14,30: Via Martiri Indipendenza, iniziando da sotto la chiesa.

Martedì 25 Marzo: Ore 14,30: Via Renato Fucini

Durante la settimana P. Paolo vedrà di benedire le famiglie che non ha trovato e quelle che lo chiameranno al tel. 329 8919125. La Valle del Pavone e il resto della campagna saranno fissare la prossima settimana

LA MORTE DI LUCIA Questa settimana è stata molto rattristata dalla morte di LUCIA ULIVELLI, sposata FIASCHI- Lucia, benché sofferente, era ancora giovane: aveva solo 59 anni.

Moltissime persone hanno partecipato alla Messa del suo funerale, celebrata da P. Paolo. Io sono stato assai mortificato per non essermi sentito in grado, quella sera, di parteciparvi, ma sono stato molto vicino e ho seguito nella preghiera e nel dolore. Esprimo anche a nome della Parrocchia le cristiane condoglianze al marito **Ruggero** e a tutti i familiari. Non cessi la nostra preghiera per l'Anima della carissima Lucia.

LA MORTE DI CIPRIANI DINO

La settimana si è chiusa anche con la triste notizia della morte di CIPRIANI DINO, avvenuta all'ospedale di Volterra venerdì 21 Marzo. Il funerale è stato celebrato qui in chiesa sabato sera 22. - DINO aveva 86 anni. Vive condoglianze anche alla sua famiglia, mentre raccomandiamo al Signore l'Anima di questo fratello e amico.

La Fede cristiana

è un dono, è vita.

Se è vita,

allora non può fermarsi.

La vita conosce diverse

fasi, passaggi, sviluppi

e maturazioni ,

ma non ha termine,

la vita, non avrà mai fine.

Così la vita cristiana: non

finisce, certo, con il ricevimento

della Cresima: anzi da allora

durerà tutta la vita

di una persona

...significa la via della vita...

